

IN QUESTO NUMERO

Pag.2

**NUOVO BANDO GIOVANI AGRICOLTORI 2026
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEL 90%**



Pag.5

Fauna selvatica: Cia, avanti riforma legge 157/92

Al lavoro su vera gestione



Pag.6

NGT: Cia, via libera al primo regolamento Ue.

Traguardo per l'agricoltura



Guida al Fondo per il Primo Insediamento dei Giovani in Agricoltura 2026 - Regione Lombardia

Informare i giovani agricoltori sui requisiti, le tempistiche e le modalità per accedere ai contributi a fondo perduto della Regione Lombardia.



Chi può partecipare?



Giovani Agricoltori Under 41
I richiedenti non devono aver ancora compiuto il 41° anno di età al momento della presentazione della domanda.



Beneficiari Intervento SRE01
È obbligatorio essere già beneficiari dell'aiuto previsto dall'intervento SRE01 della PAC 2025-2027 di Regione Lombardia.



DE MINIMIS Rispetto Normativo
L'impresa deve operare nel rispetto della normativa UE sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

L'A agevolazione Economica



Il contributo a fondo perduto copre la quasi totalità della spesa ammessa sostenuta per gli investimenti.



€ 36.000,00
Massimali di Contributo
L'importo massimo concedibile per singolo beneficiario.



€ 755.848,06
Budget Totale
Il bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva.

Descrizione	Valore Minimo	Valore Massimo
Spesa Ammissibile	€ 3.000,00	€ 40.000,00
Contributo Erogabile (90%)	€ 2.700,00	€ 36.000,00

Cosa viene finanziato?



MACCHINE E ATTREZZATURE
Sono finanziabili gli investimenti volti al pieno sviluppo dell'attività agricola, specificamente l'acquisto di nuovi macchinari aziendali.



Periodo di Spesa
Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di pubblicazione del bando sui BURL fino alla presentazione della domanda.



Esclusioni
Non sono finanziabili le spese già utilizzate per dimostrare l'uso del 50% del premio previsto dall'intervento SRE01.

Come e Quando fare domanda



Finestra Temporale
Le domande possono essere inviate dalle ore 10:00 del 13 ottobre 2026 fino alle ore 12:00 del 27 ottobre 2026.



Procedura Online
La partecipazione avviene esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi e Servizi".



Documenti Necessari
Occorrono una relazione tecnica firmata digitalmente, fatture in formato XML/PDF e prove di pagamento tracciabili (no contanti).



Ordine Cronologico
Essendo una procedura "a sportello", la data e l'ora di protocollo sono determinanti per l'assegnazione dei fondi.

Obblighi e Controlli



Vincolo di 5 Anni
Il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso, la titolarità e la localizzazione degli investimenti per almeno un quinquennio.



Verifiche "In Sito"
L'istruttoria prevede sopralluoghi per verificare l'effettiva presenza in azienda dei macchinari acquistati.



Regolarità Contributiva
L'erogazione del contributo è subordinata alla validità del DOBC (acquisito d'ufficio).

NUOVO BANDO GIOVANI AGRICOLTORI 2026:

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO DEL 90%

Cari Soci,

Vi informiamo che Regione Lombardia ha pubblicato le disposizioni attuative per il nuovo **"Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura"** (L. 36/2024). La misura ha una dotazione complessiva di **755.848,06 euro** provenienti da fondi ministeriali ed è specificamente progettata per supportare i giovani imprenditori che intendono rafforzare e sviluppare l'attività agricola avviata con il supporto dell'Intervento SRE01.

L'agevolazione è straordinariamente vantaggiosa, ma prevede requisiti di accesso molto selettivi e tempistiche d'ufficio ristrette. Di seguito vi forniamo la sintesi completa e dettagliata per verificare la vostra ammissibilità e preparare la documentazione in tempo utile.

Chi può partecipare?

Il bando si rivolge a un target di imprese molto preciso. Possono presentare domanda esclusivamente i giovani agricoltori che, al momento della presentazione dell'istanza sul portale regionale, soddisfino **contemporaneamente** i seguenti due requisiti:

- **Requisito anagrafico:** Non aver ancora compiuto il **41° anno di età** (under 41).
- **Requisito strutturale:** Risultare già **beneficiari dell'aiuto dell'Intervento SRE01** della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia, senza decadenze o rinunce in corso.

A quanto ammonta l'agevolazione?

L'agevolazione si configura come un **contributo a fondo perduto** (conto capitale) ad alta intensità di aiuto:

- **Copertura finanziaria:** Pari al **90% della spesa ammissibile** effettivamente sostenuta.
- **Soglia minima di spesa:** **3.000,00 euro** per domanda.
- **Soglia massima di spesa:** **40.000,00 euro**, che corrisponde a un **contributo massimo erogabile pari a 36.000,00 euro**.

Note importanti sul regime di aiuto: I contributi sono concessi in regime **"de minimis" agricolo** (Reg. UE n. 1408/2013), il quale prevede un tetto massimo di 50.000,00 euro nell'arco di tre anni finanziari per l'impresa unica. Inoltre, l'aiuto **non è cumulabile** con altri contributi pubblici concessi per le medesime spese.

Quali investimenti sono finanziati?

Sono ammessi i soli investimenti volti a favorire il pieno sviluppo dell'attività aziendale, sostenuti (ossia fatturati e interamente pagati) **a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL fino al momento della trasmissione della domanda.**

Nota di esclusione: Le spese già utilizzate per dimostrare l'utilizzo di almeno il 50% del premio concesso nell'ambito del bando SRE01 **non possono essere oggetto di finanziamento** sul presente fondo.

L'elenco dei beni agevolabili (Allegato C) comprende:

- **Macchine e attrezzature agricole:** Strumenti per trattamenti fitosanitari, fertilizzazione, tecniche di minima lavorazione o semina su sodo, e attrezzature semoventi o trainate per il controllo meccanico delle infestanti.
- **Parco macchine e trazione:** Macchine motrici e operatrici (es. aratri, erpici, seminatrici, spandiconcime, atomizzatori, mietitrebbie, carri miscelatori). L'acquisto di **macchine usate è consentito esclusivamente nel caso di prima costituzione del parco macchine**, a patto di allegare la dichiarazione di rispetto dei requisiti di sicurezza ex art. 70 D.Lgs. 81/2008.
- **Agricoltura di precisione e Digitale (ICT):** Sistemi di guida assistita o posizionamento satellitare GPS, droni operativi, macchine robotizzate o autoguidate per la raccolta, capannine meteo aziendali e software DSS per la gestione agronomica, irrigua e di difesa.
- **Impianti e strutture protettive:** Realizzazione di reti anti-insetto (per impianti arborei, vivai e serre) o impianti antigrandine. Coperture impermeabili continue per lo stoccaggio degli effluenti e sistemi di recupero dell'acqua piovana da tetti e serre.
- **Efficienza energetica e trasformazione:** Nuovi impianti dotati di sistemi di recupero calore o alimentati da fonti rinnovabili (es. pompe di calore), celle frigorifere a basso consumo e ammodernamento degli impianti aziendali di produzione, lavorazione, conservazione e commercializzazione.
- **Vendita diretta:** Attrezzature per l'introduzione o lo sviluppo della vendita dei prodotti aziendali (spacci aziendali, banchi frigo, distributori automatici, autonegozi per mercati locali o furgoni frigo).
- **Zootecnia e gestione effluenti:** Robot di mungitura, pedometri, sistemi innovativi per il benessere animale, sistemi di riduzione dell'azoto (separatori solido/liquido) e apparecchiature per l'abbattimento delle emissioni ammoniacali (scrubber/biofiltri).
- **Colture arboree specializzate:** Realizzazione di nuovi impianti, reimpianti o riconversione varietale di colture arboree o arbustive pluriennali (esclusi i pioppeti) su una superficie minima di 5.000 mq, che rappresenti almeno il 25% della SAU aziendale dedicata a tali colture.

Vincolo di stabilità: Tutti gli investimenti finanziati devono essere mantenuti in azienda (funzionalità, utilizzo, titolarità e localizzazione) per almeno **5 anni** dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione.

Come funziona la procedura e quali sono le scadenze?

La selezione delle domande avviene tramite una **procedura valutativa a sportello**. Le risorse saranno assegnate seguendo esclusivamente l'**ordine cronologico di invio telematico (protocollo elettronico)**, rendendo la tempestività un fattore determinante per l'accesso ai fondi.

La domanda deve essere trasmessa unicamente online tramite la piattaforma regionale "Bandi e Servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it) nei seguenti termini:

- **Data di apertura sportello:** 13 ottobre 2026, ore 10:00.

- **Data di chiusura sportello:** 27 ottobre 2026, ore 12:00.

Cosa bisogna preparare fin da subito?

Poiché il bando finanzia investimenti già conclusi e liquidati al momento della presentazione, l'intera documentazione giustificativa deve essere caricata a sistema contestualmente alla domanda, pena l'inammissibilità. È necessario disporre di:

1. **Fatture d'acquisto conformi:** Devono essere caricate sia in formato PDF che nel rispettivo formato elettronico XML (racchiuse in un file .zip).
 - *Obbligo di dicitura:* Ogni fattura deve riportare tassativamente nel corpo del testo il riferimento: **"FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, L. 36/2024, art. 3"**.
 - *Codifica contabile:* Le fatture devono essere registrate nel sistema contabile aziendale sotto un apposito codice identificativo (inseribile manualmente o informaticamente), allegando copia del registro contabile a comprova.
 2. **Documentazione finanziaria di pagamento:** Bonifici o disposizioni bancarie chiare, che riportino gli estremi della fattura e che risultino effettuati **esclusivamente dal beneficiario** (non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite soggetti terzi).
 3. **Dichiarazione liberatoria del fornitore:** Redatta su carta intestata secondo il modello ufficiale del bando (Allegato D), compilata in ogni sua parte e **firmata digitalmente** dal legale rappresentante della ditta fornitrice, attestante il saldo totale dei beni e l'assenza di patti di riservato dominio.
 4. **Relazione tecnica aziendale:** Un documento firmato digitalmente dal richiedente che illustri in modo dettagliato la correlazione diretta tra l'investimento effettuato e l'attività produttiva svolta.
 5. **Dichiarazioni sostitutive telematiche:** Autocertificazioni relative al perimetro dell'impresa unica (Modulo De Minimis) e all'assenza di altre agevolazioni concorrenti sui medesimi beni.
 6. **Strumenti di firma digitale qualificati:** Il modulo di domanda e le dichiarazioni devono essere sottoscritti tramite firma digitale o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con software di firma aggiornato.
- *Nota fiscale e previdenziale di favore:* La domanda è **esente dal pagamento dell'imposta di bollo**. Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (**DURC**) in corso di validità verrà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti (Inps/Inail).

Gli uffici della **CIA Agricoltori Italiani di Pavia** sono a vostra completa disposizione per eseguire lo screening preventivo dei requisiti, verificare la conformità delle fatture e delle diciture obbligatorie, assistervi nella redazione della relazione tecnica e gestire l'invio telematico immediato al click-day del 13 ottobre.

Vi invitiamo a contattare tempestivamente i nostri tecnici di riferimento per fissare un appuntamento dedicato ed evitare criticità dell'ultimo momento.

Fauna selvatica: Cia, avanti riforma legge 157/92.

Al lavoro su vera gestione

La riforma della legge 157/92 sulla gestione della fauna selvatica non è più rinviabile. La necessità di un nuovo quadro normativo più coerente con le mutate condizioni agricole, ambientali e faunistiche del Paese è da tempo la strada essenziale per affrontare una delle più grandi emergenze per la tenuta del mondo agricolo, come per la sicurezza dei cittadini, anche nelle aree urbane. Questo quanto ribadisce, oggi, Cia-Agricoltori Italiani nella giornata del passaggio del testo in Senato e auspicando la conclusione dell'iter di approvazione del Ddl entro la legislatura.

Cruciale -sottolinea Cia- contenere il proliferare senza controllo degli ungulati, mantenendo un equilibrio efficace tra tutela ambientale, attività venatoria e salvaguardia delle produzioni, degli allevamenti e dei territori rurali. Ricordando gli oltre 2 milioni di cinghiali in circolazione, responsabili dell'80% dei danni all'agricoltura e le centinaia di incidenti di cui sono responsabili ogni anno.

Infine, Cia chiarisce che il principio di gestione, introdotto con la riforma, dovrà garantire, per essere efficace, misure preventive e un adeguato ristoro alle aziende agricole per i danni subiti, riconoscendo che si tratta di risarcimento e non di aiuto.

NGT: Cia, via libera al primo regolamento Ue. Traguardo per l'agricoltura

Dopo anni di attesa, l'agricoltura europea compie un passo avanti verso l'innovazione. Con il via libera definitivo della plenaria del Parlamento Ue al regolamento sulle Nuove Tecniche Genomiche (NGT), si conclude il lungo percorso legislativo avviato nel 2023, aprendo la strada all'utilizzo di strumenti fondamentali per rendere le produzioni agricole più resilienti, sostenibili e competitive. Così Cia-Agricoltori Italiani, che fin da subito ha sostenuto la necessità di dotare l'Europa di un quadro normativo moderno ed equilibrato in materia.

“Si tratta di una decisione che guarda al futuro dell'agricoltura -ha detto il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini-. Le nuove tecniche genomiche rappresentano uno strumento fondamentale per rafforzare la capacità delle imprese agricole di affrontare le sfide dei cambiamenti climatici e delle fitopatie, che già oggi determinano variazioni delle rese comprese tra il 20% e il 49%. Grazie all'innovazione varietale sarà possibile sviluppare piante resistenti, meno idroesigenti e più capaci di adattarsi, coniugando produttività e sostenibilità”.

Secondo Cia, l'approvazione del regolamento consente inoltre all'Europa di recuperare il ritardo accumulato rispetto ad altri grandi Paesi produttori, dove tali tecniche sono già utilizzate da tempo, rafforzando la competitività del settore agroalimentare e offrendo ai produttori nuovi strumenti per la difesa delle colture.

“L'Unione europea non poteva più permettersi di restare indietro su un fronte così strategico -ha aggiunto Fini-. Ora sarà fondamentale garantire un'applicazione omogenea delle nuove disposizioni in tutti gli Stati membri e sostenere con adeguate risorse la ricerca e il trasferimento dell'innovazione alle aziende agricole”.

“L'obiettivo è trasformare rapidamente questa opportunità in risultati concreti per le imprese agricole -ha concluso il presidente di Cia- affinché innovazione e ricerca possano contribuire in modo sempre più efficace e concreto alla sicurezza alimentare, alla sostenibilità delle produzioni e al futuro dell'agricoltura europea”.



I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	t.a.nicrosini@cia.it
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	r.boatti@cia.it
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	e.morisio@cia.it
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	l.nicolini@cia.it
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	